

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00742666

ESC - Ente schedatore M443

ECP - Ente competente M443

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione icona

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione natività di Gesù

SGTT - Titolo Natale di Cristo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Pitti
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza Pitti, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo delle Icone Russe
<b>LDCS - Specifiche</b>	sala 2

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Inv. 1890, 9301
<b>INVD - Data</b>	1890 -
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	OdA Castello 442
<b>INVD - Data</b>	1911 -

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esposizione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	monastero
<b>PRCD - Denominazione</b>	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Ricasoli, 58/60
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria dell'Accademia
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1984
<b>PRDU - Data uscita</b>	2013

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	statale

<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo degli Uffizi
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Complesso vasariano
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazzale degli Uffizi
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria degli Uffizi
<b>PRCS - Specifiche</b>	depositi
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2013
<b>PRDU - Data uscita</b>	2022
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1725
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1749
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito moscovita
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	35.5
<b>MISL - Larghezza</b>	29.9
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Sollevamenti dello strato pittorico sui bordi e sul fondo, piccole lacune e consunzioni dello strato pittorico, singoli interventi di ritocco nel corso di restauri. Sul fondo, sui vani architettonici e sulle vesti si rileva anche una craquelure a reticolo fine.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1971/ 1974
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS FI

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Rothe A.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tavola intera, con due listelli inseriti nei margini superiore e inferiore. Non si osserva presenza di tela preparatoria. Levkas.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 B 13 : 73 B 55 : 73 B 57 : 73 B 58 1 : 73 B 63 1 : 73 B 63 3 : 73 A 19 : 11 I 63 (RACHELE) 71 : 73 A 16 : 73 B 62 : 73 B 64 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Bambino; Madonna; San Giuseppe; Erode; sant'Elisabetta; san Zaccaria; san Giovanni. Figure: Re Magi; pastori; angeli; scribi; farisei; bambini; donne; carnefici. Architetture: edifici. Animali: cavalli; bue; asino.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra la raffigurazione dei pastori presso la grotta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	I PASTORI COLTI DA STUPORE DAVANTI ALLA NATIVITA'
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	sul bordo sinistro, accanto all'Adorazione dei Magi
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PORTARONO I MAGI IN DONO AL SIGNORE ORO, INCENSO E MIRRA
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	sul bordo presso la raffigurazione del colloquio di Erode con gli scribi e i farisei
<b>ISRI - Trascrizione</b>	INVIO' IL RE ERODE I SUOI SOLDATI NELLE LOCALITA' DI BETLEMME PER UCCIDERE TUTTI I FANCIULLI DAI DUE ANNI IN SOTTO
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	sul bordo destr, presso la raffigurazione dell'uccisione di Zaccaria

<b>ISRI - Trascrizione</b>	FU UCCISO ZACCARIA TRA L'ALTARE E IL TEMPIO A BETLEMME DI GIUDEA
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	sul tetto del tempio dove sono raffigurate tre figure femminili
<b>ISRI - Trascrizione</b>	RACHELE PIANGE E GEME IN QUEL LUOGO I SUOI FIGLI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	presso la raffigurazione della fuga nel deserto di Elisabetta, madre di Giovanni Battista
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SANTA ELISABETTA PER SFUGGIRE AI SOLDATI INVIATI DA ERODE SI NASCOSE NELLA MONTAGNA E LA MONTAGNA LA ACCOLSE INSIEME AL BAMBINO
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	sul bordo sinistro, accanto alla raffigurazione del sogno di san Giuseppe
<b>ISRI - Trascrizione</b>	UN ANGELO DEL SIGNORE APPARVE IN SOGNO A GIUSEPPE E GLI DISSE: ALZATI, PRENDI CON TE IL BAMBINO E SUA MADRE E FUGGI IN EGITTO PERCHE' ERODE VUOLE UCCIDERLO
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	sul bordo destro, accanto alla raffigurazione della fuga in Egitto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SAN GIUSEPPE PRESE IL BAMBINO E SUA MADRE E FUGGI' IN EGITTO POICHE' ERODE VOLEVA UCCIDERLO E RIMASE LA' FINO ALLA MORTE DI ERODE
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica

<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	accanto alle raffigurazioni di san Giuseppe
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SAN GIUSEPPE
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	accanto alle raffigurazioni di Erode
<b>ISRI - Trascrizione</b>	ERODE
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	sul bordo superiore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	ICONA DEL NATALE DEL SIGNORE NOSTRO GESU' CRISTO
	<p>La complessa composizione dell'icona, ricca di figure, si sviluppa su più registri. In alto, al centro, appare la raffigurazione della grotta di Betlemme con la Madonna seduta sul giaciglio e tre angeli che si chinano sulla mangiatoia di Cristo Bambino. Nella medesima grotta, a destra della Madre di Dio, è raffigurata la levatrice seduta, con il Bambino sulle ginocchia, e davanti alla mangiatoia l'asino e il bue. Più in basso sono rappresentati Giuseppe a colloquio con un pastore, e altri due pastori, che volgono le spalle alla grotta. Con grande ricchezza di particolari è raffigurata la storia dei Magi, che occupa tutta la parte superiore della composizione. Nell'angolo in alto a sinistra sono rappresentati i Magi che seguono l'angelo con la stella di Betlemme (in conformità al testo evangelico, la stella è raffigurata sopra la grotta, Matteo 2: 9). Più in basso è raffigurata l'Adorazione dei Magi, e a destra il loro ritorno in patria "per un'altra strada", dopo aver ricevuto in sogno la rivelazione che non dovevano tornare da Erode (Matteo 2: 12). Nella parte inferiore della composizione sono rappresentati il colloquio di Erode con gli scribi e i farisei all'interno del palazzo (Matteo 2: 3-6); ), la strage degli innocenti (Matteo 2:16-18); l'uccisione di Zaccaria, padre di Giovanni, "tra l'altare e il santuario" (Matteo 23: 35). Situata a sinistra, sopra la scena della strage degli innocenti e ad essa collegata, è la raffigurazione simbolica di Rachele, che "piange i suoi figli", illustrazione della profezia di Geremia (Ger 31,15; Matteo 2:17-18). Nello stesso registro, sopra la scena dell'uccisione, è rappresentata la fuga nel deserto di Elisabetta, madre di Giovanni Battista, descritta nel Protoevangelo di Giacomo. Appare qui anche un altro soggetto, più raro: la salvezza del bambino Natanaele (futuro apostolo Bartolomeo), lasciato sotto un fico (le tradizioni apocrife circa la prodigiosa salvezza dell'apostolo Bartolomeo al tempo della strage degli innocenti risalgono alle parole pronunciate nel Vangelo dal Salvatore: "Ti ho visto quando eri sotto il</p>

**NSC - Notizie storico-critiche**

fico", Giovanni 1: 48). La storia della salvezza di Cristo stesso è raffigurata attraverso due soggetti evangelici, l'"Apparizione dell'angelo a Giuseppe" e la "Fuga in Egitto". Nell'arte bizantina e russa antica esistevano molteplici varianti iconografiche del Natale di Cristo, che si differenziavano per scelta dei singoli episodi e loro disposizione all'interno della composizione generale. La variante più diffusa, oltre alla Madre di Dio e a Cristo Bambino nella mangiatoia, alla grotta e alla stella di Betlemme, comprendeva le raffigurazioni degli angeli, dei pastori giubilanti, delle levatrici che facevano il bagno al Bambino, di Giuseppe e dei Magi, in viaggio oppure prostrati ad adorare Cristo. A partire dall'XI-XII secolo, nella pittura monumentale e nelle icone appaiono composizioni di carattere più esteso, narrativo, in cui la raffigurazione della nascita di Cristo si accompagna ad altri soggetti evangelici (la storia dei Magi, la strage degli innocenti, la fuga della Sacra Famiglia in Egitto), ma anche a particolari desunti dagli apocrifi (la più antica icona di questo genere è datata alla fine del XII secolo e appartiene alla collezione del monastero di Santa Caterina sul Sinai). Nella pubblicazione di L. Marcucci il "Natale di Cristo" viene riferito alla scuola Stroganov, datato al XVII secolo e attribuito alla mano dell'artista che dipinse la "Dormizione della Madre di Dio". Per le tecniche artistiche impiegate l'icona è abbastanza affine al gruppo principale di icone della collezione dell'Accademia fiorentina e rappresenta un tipico esempio di produzione del laboratorio in cui venne dipinta la maggior parte di esse. Il disegno è semplificato e il modellato dei volti è corposo, con intense schiariture di ocre eseguite "a pozzetta", che creano un forte contrasto con l'incarnato base olivastro che segna le zone d'ombra. Con lo stesso procedimento sono disegnati i lineamenti dei volti, rimarcati a tratti da un disegno scuro e da vividi tocchi bianchi. Questa tecnica si riscontra soprattutto nelle composizioni più complesse e ricche di figure, che presentano un gran numero di minuscole raffigurazioni.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

SSPSAEPM FI 8966UC

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 519515

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 102323

**FTAT - Note**

prima del restauro

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTAN - Codice identificativo** SBAS FI 215328**FTAT - Note** dopo il restauro**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTAN - Codice identificativo** SBAS FI 185278**FTAT - Note** prima del restauro (GR 4901), fronte**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTAN - Codice identificativo** SBAS FI 185279**FTAT - Note** prima del restauro (GR 4901), retro**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTAN - Codice identificativo** SBAS FI 518137**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTT - Denominazione** R. Gallerie. Inventario 1890**FNTD - Data** 1890 -**FNTF - Foglio/Carta** n. 9301**FNTN - Nome archivio** SSPM FI/ Ufficio ricerche**FNTS - Posizione** s.s.**FNTI - Codice identificativo** Uffizi 1890**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Bettini S.**BIBD - Anno di edizione** 1940**BIBH - Sigla per citazione** 00015061**BIBN - V., pp., nn.** pp. 38, 91, n. 16**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Marcucci L.**BIBD - Anno di edizione** 1958**BIBH - Sigla per citazione** 00003178**BIBN - V., pp., nn.** pp. 96-97, n. 43**BIBI - V., tavv., figg.** fig. 43**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Oriente Occidente
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008775
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 60
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2006
<b>CMPN - Nome</b>	Nersesjan L.Sacco A. M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Parenti D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2009
<b>RVMN - Nome</b>	Sacco A. M.